COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

29 Gennaio

LA SICILIA

Ragusa

DOMENICA 29 GENNAIO 2023 — Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
www.PRIMOSOLE.COM



VITTORIA

Fiore e gli altri dell'Mpa in città con il centrosinistra a Palermo con Schifani

Le ricollocazioni politiche non si esauriscono in seno all'aula consiliare mentre scoppia il caso dei tributi, con il botta e risposta tra il presidente del Consiglio e il sindaco.

GIUSEPPE LA LUTA pag. XI

MODICA

Sciopero Sgm, la Cgil all'attacco «Il sano sembra non voler capire»

MARIACARMELA TORCHI pag. XII

POZZALLO

Sono i giorni dedicati a Don Bosco domani il musical in onore del santo

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIV



RAGUSA

Avvocati, sono stati eletti i 15 componenti del consiglio Tumino risulta la più votata

Ottimo riconoscimento per l'ex presidente mentre martedì si procederà all'attribuzione delle cariche in seno al direttivo in vista del prossimo mandato.

SALVO MARTORANA pag. XII

Morti sospette al Civile, medico condannato

Ragusa. Tre anni di reclusione in primo grado per il chirurgo Giovanni Mallia accusato di omicidio colposo
Il processo è stato avviato dopo la denuncia per la morte di una donna sessantottenne nel gennaio del 2016

La Procura aprì un fascicolo anche alla luce di un report trasmesso dagli allora vertici dell'Asp numero 7



Condanna a tre anni di reclusione in primo grado per il chirurgo Giovanni Mallia (nella foto) che ha dovuto rispondere dell'accusa di omicidio colposo per presunta negligenza medica dopo la denuncia presentata dai familiari di una donna, Salvina Alessio, morta all'ospedale Civile nel gennaio del 2016. La difesa ha già annunciato che presenterà ricorso in Appello dopo la lettura delle motivazioni della sentenza. Sette anni fa la Procura aprì un fascicolo sulle morti sospette nell'ex ospedale anche in seguito al report trasmesso dai vertici dell'Asp.

SERVIZIO pag. XII



LACRIME FINITE

La città di Acate si è voluta stringere attorno ai familiari per l'ultimo saluto alla ventitreenne Carletta Interlandi
L'omelia del parroco: «Sarà la fede ad alleviare il dolore»

VALENTINA MACI pag. XIII

COMISO

Due ladri d'auto giovani e incensurati bloccati dalla polizia entrambi denunciati

ANTONELLO LAURETTA pag. X

VITTORIA



Trentasei dosi di coca trovate nell'auto Preso migrante Era un clandestino

MICHELE FARINACCIO pag. X

Comiso. Egea Haffner ha spiegato al sindaco Schembari i motivi per cui non ha accettato la cittadinanza

«Non mi sento di rappresentare la tragedia di un intero popolo»

VALENTINA MACI

COMISO. La senatrice Liliana Segre ha accettato di ricevere la cittadinanza onoraria di Comiso. Lo stesso non è stato però per Egea Haffner, conosciuta come "la bambina con la valigia". «La Haffner ha gentilmente declinato l'invito - ha spiegato il sindaco di Comiso - cha risposto subito dicendoci che lei non si sentiva di rappresentare la tragedia di un intero popolo, quasi una dichiarazione di umiltà, perché in fondo quella fuga da bambina era stata scattata per caso. Una grande onore per Comiso la cittadinanza a Liliana Segre che ha vissuto e



Egea Haffner com'era e com'è

poi, raccontato gli orrori dei campi di sterminio.

«Apprendo con gioia e soddisfazione che dopo tre anni dall'approvazione della mozione - dice il consigliere del Pd Gigi Bellassai -, presentata dallo scrivente e dal gruppo consiliare del Pd, deliberata, non senza difficoltà, dal Consiglio comunale l'11 febbraio 2020, il sindaco, a seguito di una mia ulteriore sollecitazione nel Consiglio comunale del 24 gennaio scorso, e ottenuto il parere dell'interessata, ha per fevitato il decreto di approvazione della cittadinanza onoraria a Liliana Segre. La senatrice Segre, 92 anni, è una delle principali testimoni italiane della Shoah. Vittima delle leggi razziali e deportata nel campo di concentramento di Auschwitz, è l'unica della sua famiglia a essere sopravvissuta. Per oltre 30 anni ha raccontato nelle scuole e durante incontri pubblici la sua esperienza degli orrori del nazifascismo. Chiederò al presidente del Consiglio comunale una seduta straordinaria per coinvolgere le scuole e il Consiglio dei ragazzi al fine di approfondire quanto accaduto per non dimenticare la violenza nazifascista e tramandare il valore della memoria e della testimonianza contro ogni discriminazione razziale, rappresentato dalla nuova concittadina».

COMISO



Rogo all'ex Teverina Data alle fiamme solo la spazzatura Danni ridottissimi

ANTONELLO LAURETTA pag. X

Comiso. Egea Haffner ha spiegato al sindaco Schembari i motivi per cui non ha accettato la cittadinanza

«Non mi sento di rappresentare la tragedia di un intero popolo»

VALENTINA MACI

COMISO. La senatrice Liliana Segre ha accettato di ricevere la cittadinanza onoraria di Comiso. Lo stesso non è stato però per Egea Haffner, conosciuta come "la bambina con la valigia". «La Haffner ha gentilmente declinato l'invito - ha spiegato il sindaco di Comiso - ci ha risposto subito dicendoci che lei non si sentiva di rappresentare la tragedia di un intero popolo, quasi una dichiarazione di umiltà, perché in fondo quella foto da bambina era stata scattata per caso». Una grande onore per Comiso la cittadinanza a Liliana Segre che ha vissuto e, poi, raccontato gli orrori dei campi di sterminio.

«Apprendo con gioia e soddisfazione che dopo tre anni dall'approvazione della mozione - dice il consigliere del Pd Gigi Bellassai -, presentata dallo scrivente e dal gruppo consiliare del Pd, deliberata, non senza difficoltà, dal Consiglio comunale l'11 febbraio 2020, il sindaco, a seguito di una mia ulteriore sollecitazione nel Consiglio comunale del 24 gennaio scorso, e ottenuto il parere dell'interessata, ha perfezionato il decreto di approvazione della cittadinanza onoraria a Liliana Segre. La senatrice Segre, 92 anni, è una delle principali testimoni italiane della Shoah. Vittima delle leggi razziali e deportata nel campo di concentramento di Auschwitz, è l'unica della sua famiglia a essere sopravvissuta. Per oltre 30 anni ha raccontato nelle scuole e durante incontri pubblici la sua esperienza degli orrori del nazifascismo. Chiederò al presidente del Consiglio comunale una seduta straordinaria per coinvolgere le scuole e il Consiglio dei ragazzi al fine di approfondire quanto accaduto per non dimenticare la violenza nazifascista e tramandare il valore della memoria e della testimonianza contro ogni discriminazione razziale, rappresentato dalla nuova concittadina».

COMISO

Ex Teverina, nessun danno serio in fiamme solo cumuli di rifiuti



COMISO. Nessun catastrofico incendio all'ex Teverina, solo qualche sacco di spazzatura dato alle fiamme nel tardo pomeriggio di venerdì scorso. Qualche buontempone ammalato di protagonismo, invece, ha diffuso notizie più allarmanti che, in buona sostanza, possono ricondursi a fake news. I fatti sono stati ricondotti alla loro esatta portata dal locale commissariato di polizia che ha confermato che a bruciare sono stati alcuni sacchi di spazzatura ammassati all'ingresso di via Papa Giovanni dell'ex oleificio, da tempo abbandonato, che qualche irresponsabile ha dato alle fiamme probabilmente perché stanco di vederli là.

Dallo stesso commissariato di polizia, invece, è stato smentito in modo categorico l'intervento dei vigili del fuoco giacché non si è reso necessario. Sul posto sono intervenute pattuglie della polizia di Stato e della polizia locale. Il fatto, se ridimensionato sotto il profilo della cronaca, è emblematico dell'inciviltà e della irresponsabilità di alcune persone. È delittuoso sporcare la città riempendo di rifiuti strade e vicoli, così com'è ancora più censurabile appiccarvi il fuoco perché si inquina l'aria e si creano situazioni di pericolo. Egualmente censurabile è chi crea inutili allarmismi approfittando della buona fede dei mass media.

E a proposito di irresponsabili, già ieri mattina sul prospetto dell'ex Teverina di via Ippari vi erano altri cumuli di rifiuti. Speriamo che qualcuno non li bruci.

A. L.

Comiso, due giovani incensurati rubano un'auto Denunciati dalla polizia che li blocca poco dopo

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Denunciati per furto aggravato in concorso due giovani incensurati comisani. I due avevano rubato un'automobile ma sono stati intercettati e bloccati da una pattuglia di agenti di polizia del locale commissariato. Uno dei due giovani dovrà rispondere anche di porto abusivo di armi.

L'altro ieri pomeriggio, il proprietario dell'autovettura, accortosi del furto, ha telefonato alla sala operativa del commissariato per denunciare il fatto. Nel corso delle ricerche avviate immediatamente dalla polizia, una pattuglia ha incrociato l'autovettura segnalata nell'abitato al cui interno si trovavano due giovani. Bloccato il veicolo, i poliziotti hanno identificato i due giovani sottoposti a perquisizione. Così sono stati rinvenuti un affilato taglierino e una tenaglia, arnese utile allo scasso. Entrambi gli oggetti *(nella foto)* sono stati sequestrati. I due giovani sono stati condotti presso il commissariato di via Micca dove, nel frattempo, si era recato anche il proprietario dell'automobile per formalizzare la denuncia del furto. I due presunti ladri sono stati, pertanto, denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria iblea e l'automobile restituita al legittimo proprietario, ancora incredulo ma soddisfatto giacché il tutto si era risolto nello spazio di poche ore.



La polizia, prendendo spunto da questo fatto di cronaca, pone l'accento sull'importanza di denunciare, meglio se tempestivamente, fatti delittuosi come il furto perché, dopo la cosiddetta "riforma Cartabia" in vigore da qualche settimana, è stata prevista la non perseguibilità d'ufficio, richiedendosi la querela dell'avente diritto, cioè della vittima del furto, che può essere anticipata a voce agli ufficiali di polizia giudiziaria e quindi formalizzata presso gli uffici della Questura e dei commissariati di Pubblica sicurezza. Solo dopo la denuncia, infatti, le forze dell'ordine possono procedere all'arresto dei ladri.

Una delegazione dell'istituto «Verga» di Comiso è stata in Turchia per il progetto «Heal the world»

Le competenze trasversali acquisite con l'Erasmus e la salvaguardia ambientale

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Trasferta in Turchia di una delegazione del Comprensivo "Giovanni Verga" nell'ambito del Progetto Erasmus "Heal the world", incentrato sulla salvaguardia del pianeta.

La delegazione comisana è stata guidata dalla coordinatrice dei progetti Erasmus dell'istituto, la docente di lingue Francesca Belluardo, e composta dai docenti Luigi Bellassai ed Elena D'Amato, da cinque alunne della scuola secondaria di primo grado Egle Cilia, Carla Fianchino, Enrica Grammatico, Martina Liuzzi e Claudia Sciacca. Il gruppo si è recato a Bodrum, in Turchia. Paese coordinatore di questo progetto è la Turchia con Paesi partner Romania, Lettonia e Grecia, oltre all'Italia. Le alunne hanno vissuto intensamente lo spirito Erasmus. Un'esperienza per loro entusiasmante che ha visto per la prima volta accogliere in famiglia gli alunni ospiti nel segno dell'amicizia e del confronto tra culture diverse ma in fondo radicate in una storia comune.

Le visite ai ricchissimi siti archeologici di Bodrum e della zona circostante, Lagina e Stratonikeia, testimoniano la presenza forte e costante dell'arte greca. La stessa città di Bodrum, l'antica Alicarnasso, città-stato greca, si è presentata in tutto il suo fascino con le sue dolci colline e le sue tipiche casette bianche, il suo mare luccicante e il suo clima mite, oltre ai suoi monumenti storici e archeologici. L'accoglienza è stata molto calorosa. Gli alunni hanno svolto numerosi workshop formativi sulla produzione della carta, sui cambiamenti climatici, sulla piantumazione di semi.

I docenti partecipanti alla mobilità si ritengono soddisfatti per l'esperienza di vita proficua e le competenze trasversali acquisite dalle cinque alunne. La dirigente scolastica Maria Cafiso ha posto l'accento sull'importanza che hanno questi progetti giacché sono idonei a creare una vera coscienza ambientale nelle giovani generazioni europee.

I VERTICI DELL'ASP 7

Elia prorogato sino al 30 giugno



Il commissario straordinario dell'Asp di Ragusa, Fabrizio Russo, comunica che, con delibera n. 141 del 25 gennaio 2023, è stato prorogato l'incarico di direttore sanitario aziendale al dott. Raffaele Elia *(nella foto)*. Varrà per tutto il periodo della gestione commissariale, cioè fino al 30 giugno prossimo o per un periodo minore, qualora le procedure di nomina del direttore generale siano definite antecedentemente a quella data. Il provvedimento, che risulta immediatamente esecutivo, è stato notificato all'assessorato regionale alla Salute e all'Unità operativa Risorse umane per gli adempimenti consequenziali.